

Marzo-Aprile 2016

Redazione: Luca Malaspina, Luca

Anzani, Luca Ambrosini, Cristian

Posillipo.

ContiSport

-4 mesi ai giochi olimpici di Rio 2016: il punto della situazione sui lavori.

Ci siamo. Dopo tanto tempo (4 lunghissimi anni), ritornano i Giochi Olimpici Estivi in una grande città e stato come Rio de Janeiro e il Brasile. Ma i brasiliani saranno pronti con le infrastrutture? Al momento non molto. 3/4 stadi devono ancora essere completati e i tempi sono ormai strettissimi come non mai. Purtroppo, per i lavori per le olimpiadi, sono morte circa una decina di operai e il paese non sta vivendo un periodo molto fertile sotto l'aspetto politico ed economico; infatti, con l'impeachment del presidente del Brasile, il popolo brasiliano è in rivolta e hanno rallentato di molto i lavori. Speriamo vivamente che i Giochi si svolgano in un clima tranquillo, come disse il promotore di queste olimpiadi a Rio, Nuzman, che per il Brasile fosse una scommessa. E per ora la stanno straperdendo.

LUCA MALASPINA

Formula 1 e MotoGP

Al via la stagione 2016 dei grandi campionati motoristici al mondo; la Ferrari cerca di insidiare le Mercedes per il titolo, mentre Rossi e le Ducati cercano di ripetere le prestazioni dell'anno scorso.

AMBROSINI PAG 5

Torneo preolimpico pallanuoto

È l'ora del riscatto per la nazionale di pallanuoto maschile e femminile. Vediamo se sono riusciti a qualificarsi per Rio 2016

ANZANI PAG 3

Classiche ciclismo 2016

Con la Tirreno-Adriatico e la Milano-Sanremo, si apre la stagione 2016 del ciclismo, con tanti italiani pronti a riconfermarsi grandi protagonisti dopo i successi dell'anno scorso.

MALASPINA PAG 3

(ITAVELOX)²

L'Italia della velocità colpisce ancora; questa volta sono rispettivamente Peter Fill e Federico Pellegrino che hanno conquistato le loro sfere di cristallo di specialità incentrate sulla velocità. Vittorie storiche perché mai nessun italiano conquistò coppe di specialità in Discesa Libera (Sci Alpino) e in sprint a tecnica libera e classica (Sci di Fondo).

MALASPINA PAG 2



Rugby 6 Nazioni

Si è appena conclusa la 17° edizione del 6 Nazioni, piccolo torneo composto da 6 squadre, fra cui l'Italia, e promosso dal 2000. Per la quinta volta, l'Inghilterra ha vinto la coppa riscattando la brutta prestazione del mondiale 2015, svolto in casa loro. Per l'Italia solo un cucchiaino di legno.

Campionati Studenteschi Atletica

Quasi 300 ragazzi, dalla prima alla quinta sia tecnico sia liceo, hanno partecipato alle discipline della Atletica Leggera.

Alcune gare sono state spettacolari, soprattutto quella di salto in alto, ma anche le altre sono state molto interessanti e combattute.

MALASPINA PAG 6

Ci siamo quasi!

Ormai tutti i campionati europei sono chiusi e mancano poche giornate per incoronare la più forte con lo scudetto. Vediamo chi sono le favorite per il titolo.

MALASPINA PAG 4

L'uomo più veloce nello sci si trova in Italia!!!



Peter Fill mentre solleva al cielo la sfera di cristallo della Discesa Libera.

Finalmente, dopo tanti anni di astinenza, l'Italia torna ad alzare una sfera di cristallo grazie a Peter Fill, il velocista più costante e più talentuoso degli ultimi anni per quanto riguarda la Discesa Libera in Italia.

Ricordiamo, in particolare, la grande vittoria a Kitsbuhel nel mese di gennaio e tutti quei podi che ricorderà per tutta la vita. Questo successo è anche storia! Mai nessun italiano conquistò la coppa del mondo di specialità di Discesa Libera.

Nell'ultima gara di St.Moritz, in Francia, Peter non ha brillato, infatti è finito lontano dal podio, però contava mettere nel sacco quei punti fondamentali per fare la storia del nostro Paese.

Non solo Peter è stato protagonista quest'anno, anche Federica Brignone non è andata malissimo, 2 vittorie e altrettanti podi, ma niente coppa di specialità; per la prossima stagione, dovremmo vedere grande spettacolo e riconferme. **L.M.**

L'uomo più potente del mondo in sci di fondo si trova in Italia



Federico Pellegrino mentre esulta con il tricolore la vittoria per la coppa di specialità sprint.

La stagione 2015-2016 verrà ricordata nello sci di fondo non per il trionfo per l'ennesima volta dei norvegesi, ma per la GRANDISSIMA impresa compiuta da uno sprinter che ha spiazzato completamente tutti gli addetti ai lavori e anche gli atleti: Federico Pellegrino, un atleta delle fiamme oro dal 2009 e in coppa del mondo dal 2010.

Fin dall'inizio, è stata una stagione stellare: nelle prime 5 gare a sprint, Federico le domina tutte ed eguaglia il record di vittorie consecutive vinte in una singola stagione, precedentemente detenuto a Pietro Piller Cotter; a metà stagione comincia a faticare, ma riesce a portare a casa punti importantissimi a scapito dei suoi avversari norvegesi. L'ultima parte di stagione lo vede incoronare per la prima volta campione sprint, ed è il primo non nordico a vincere la sfera di cristallo di specialità sprint. L'ultima gara addirittura la vince anche se non era la sua specialità di sprint ideale, quella a tecnica classica, a Canmore. Una grande stagione per Federico Pellegrino; ora il suo obiettivo sono le Olimpiadi di Corea del Nord del 2018. Chissà se riuscirà a bissare il successo alle Olimpiadi, di sicuro sarà il favorito per le gare a sprint. **L.M.**

Un anno positivo, ma molta delusione per i mondiali

Anche per il biathlon italiano è stata una stagione piuttosto positiva, peccato per il Mondiale di Oslo dove gli atleti italiani e italiane sono un po' mancati e non hanno dato quel qualcosa in più per acciuffare una medaglia. Peccato davvero, perché pareva che almeno una medaglia potesse arrivare, e invece sono arrivati solo piazzamenti e, soprattutto, troppi errori sui poligoni per arrivare al podio. Comunque, rimane il fatto che in ambito sia maschile e femminile siano arrivate tante vittorie e podi nel corso della stagione appena trascorsa; Dorothea Wierer ha tenuto accesa fino all'ultimo metro la battaglia per la sfera di cristallo generale e di specialità, ma alla fine si è dovuta accontentare dei piazzamenti fuori dal podio. Ma il prossimo anno potrebbe essere la volta buona per vincere e riportare, cosa che ha già fatto, questo sport ai massimi livelli in Italia. Parlando di uomini, ci si aspettava di più in generale, ma rimane la storica vittoria in America, un po' a sorpresa, da parte di Dominik Windisch, e questo fa ben sperare per il prossimo anno. L'attuale stagione invernale si è conclusa bene per l'Italia ed ora tutti gli atleti si meritano un po' di riposo.

LUCA MALASPINA

Milano-Sanremo e le classiche del nord: il tempio del ciclismo moderno e non solo

Il mese di marzo è un po' "l'arrivederci" per le discipline invernali e l'inizio degli sport estivi, culminati, quest'anno in particolare, dalle Olimpiadi. Uno di questi è il ciclismo, a mio parere lo sport più affascinante ed emozionante che possa esistere perché ci sono delle corse con una tradizione lunga più di 100 anni, esempio la Milano-Sanremo o la Parigi-Roubaix.

Prima della Milano-Sanremo, c'è stato un altro mini giro importantissimo per arrivare pronto alle corse epiche di questo sport: la Tirreno-Adriatico, una corsa a tappe che dura per 7 giorni e, prevalentemente, sono tappe senza particolari salite, tranne la sesta tappa, dove l'arrivo è stato posto in cima a una salita di seconda categoria, purtroppo annullata a causa delle condizioni metereologiche non idonee alla sicurezza dei corridori. Alla fine, Greg Van Avermaet ha vinto per 1 secondo dietro al campione del mondo, Peter Sagan.

Ma non è finita qui; dopo la Tirreno-Adriatico, domenica 21 marzo è iniziata la 107° edizione della Milano-Sanremo, che è la corsa più lunga di questo periodo, 298 km, con la mitica salita finale della Cipressa per raggiungere l'arrivo posto in via Roma. Gli ultimi chilometri sono stati spettacolari, con tantissimi scatti sulla Cipressa, ma alla fine ha prevalso Arnaud Demare grazie a uno sprint al millimetro con i big dello sprint.

Qualche settimana dopo, si è corsa la Parigi-Roubaix, una delle classiche del Nord più antiche del mondo con più di 15 tratti di pavè. Il favorito numero 1 era Fabian Calcellara, ma al ter'ultimo tratto di pavè cade e si autoelimina dalla vittoria. Alla fine vince Matthew Hayman, in fuga dopo una caduta a metà percorso insieme a Boonen, che, se vinceva, poteva eguagliare il record di vittorie (4).

Ora è il momento della Gend-Wevelgem, il Giro delle Fiandre, l'Amstel Gold Race e infine la Liegi-Bastogne-Liegi, tutte corse molto interessanti e molto antiche. Vedremo se i grandi campioni riusciranno a riscattarsi oppure ancora una volta i rookies sorprenderanno il gruppo.

LUCA MALASPINA

Le favorite europee per i campionati

Ormai siamo quasi alla fine di tutti i campionati europei; quasi perché uno in particolare, la Ligue 1, la serie A francese, ha finito anzitempo il suo campionato con il Paris Saint Germain vincente sulla seconda di ben 27 PUNTI a 4 giornate dalla fine, infatti ha vinto lo scudetto con 8 giornate d'anticipo.

Ora parliamo di Premier League, la Serie A inglese; e qui bisogna aprire diversi capitoli sul Leicester City, o le Foxes, di Claudio Ranieri che sta per conquistare il suo primo scudetto inglese della storia. La meraviglia di questa squadra è il fatto che l'anno scorso combatteva per non retrocedere in Championship, mentre ora sta facendo un capolavoro assoluto. Mancano ormai 7 giornate alla fine e il Leicester ha 7 punti di vantaggio sul Tottenham, secondo e ancora in lotta per il titolo. Il calendario non dice benissimo alle Foxes: infatti, fino alla terz'ultima sono squadre relativamente tranquille, poi incontrerà Manchester United, Everton e Chelsea. Sarà un finale di stagione incredibile e da vivere giornata per giornata.

Passiamo alla Liga, la Serie A spagnola; a 7 giornate dalla fine, il Barcellona è favorito per il titolo di campione di Spagna per l'ennesima volta. Le inseguatrici, rispettivamente Atletico Madrid e Real Madrid, non sono completamente battute e sperano in un crollo psicologico dei catalani.

Per la Bundesliga, la Serie A tedesca, il discorso, per la prima volta, è leggermente diverso: rispetto agli altri anni dove il Bayern Monaco ha conquistato lo scudetto con tante giornate di anticipo, quest'anno il Bayern ha molta difficoltà più del previsto a vincere grazie a un Borussia Dortmund vincente e con 5 punti di svantaggio a 7 giornate dal termine, può fare l'impresa di porre fine al dominio bavarese.

Infine, non possiamo non parlare della nostra Serie A: dopo un inizio di campionato disastroso per la Juventus, si è riscattata così bene da vincere le ultime 17 partite su 18, unico pareggio a Bologna, e di andare in testa a 7 giornate dalla fine con ben 3 punti di vantaggio sul Napoli, che sta facendo il suo bellissimo campionato. E parliamo anche della zona retrocessione, dove ci sono 4 squadre a contendersi 3 posti per restare nel massimo campionato italiano (Carpi, Frosinone, Palermo e Hellas Verona, a mio parere già retrocesso).

Io ho fatto le mie previsioni, ora sta a voi pensare quale squadra vincerà alla fine i vari campionati europei. Un consiglio: seguite la Premier, perché può avverarsi un sogno di un'intera città e diventare il campionato più bello degli ultimi 50 anni in Europa e nel Mondo.

LUCA MALASPINA

Italia definitivamente fuori



Si sta sempre di più avvicinando il momento degli Europei di Calcio in Francia. Nel prossimo numero vi daremo i convocati definitivi dell'Italia

Ormai si sa, le squadre italiane non arrivano quasi mai alle fasi più interessanti della Champions League ed Europa League. Infatti, con molto rammarico, dobbiamo raccontare l'eliminazione di Juve, Roma e Lazio. Le prime 2 sono uscite con molta sfortuna, soprattutto la Juventus, che si è vista negare il gol del 3-0 che probabilmente mandava ai quarti i bianconeri dall'arbitro Erickson; la Roma non poteva fare grandi imprese contro il Real Madrid di Cristiano Ronaldo, Karim Benzema e Bale.

Parlando invece della Lazio, aveva un ottavo di finale molto abbordabile: era contro la Sparta Praga. Ma, in qualche modo, sia all'andata che al ritorno, i biancocelesti non sono riusciti ad esprimere il loro gioco perdendo e salutano così l'Europa League. Speriamo che per il prossimo anno, almeno una squadra per competizione europea riesca ad andare oltre agli ottavi di finale, perché così non va assolutamente bene.

LUCA MALASPINA



Inizio delle stagioni di F1 e MotoGP

I due maggiori mondiali motoristici sono appena iniziati, sono state completate le prime gare e gli spettatori hanno assaporato solo l'inizio della stagione, che da ambo i lati ha riservato qualche sorpresa e qualche delusione. "I primi gran premi, si sa, sono sempre un po' bugiardi." Questo è ciò che sta pensando lo spettatore medio della F1, il quale, come tutti, tifa Ferrari, e si è ritrovato dopo solo due gare con lo stesso ambiente noioso degli scorsi 2-3 anni in cui la Mercedes vince e i piloti del cavallino che osservano sul podio gli uomini delle frecce d'argento. Quindi, è forse giusto il ragionamento del tifoso?

Analizzando le gare abbiamo notato che le rosse sono riuscite a stare dietro alle monoposto tedesche in molte occasioni e in alcune sono persino riuscite a superarle, ma ciò che le ha fermate non è stata la lentezza, ma la poca affidabilità del nuovo motore della SF16H e la sfortuna: infatti in 2 gare su 2 c'è stato un guasto al motore (pare a causa della doppia leva al posto della singola per la partenza) e quando la Ferrari aveva la vittoria in pugno in Australia, è stata fermata dall'incidente di Alonso che ha fatto entrare la safety car mandando in fumo la strategia della Ferrari.

Le due ruote hanno sorpreso grazie alle nuove gomme che hanno drasticamente cambiato la modalità di guida delle moto, che ora si possono piegare di più, quindi entrare più velocemente in curva; molti ne hanno tratto vantaggio e altri non sono riusciti a sfruttare più di tanto le Michelin. Si può dire che Marquez sia rinato, dopo l'annata scorsa in cui continuava a cadere, ora ha trovato l'equilibrio perfetto ed è tornato il vecchio Marc che entra come uno scellerato in curva e in qualche modo ne esce indenne. La stessa cosa non si può dire di Lorenzo, che come il suo compagno di scuderia Rossi, è un po' insicuro sulla nuova Yamaha, anche se non va piano. Sorpresa positiva la Ducati che è riuscita a piazzarsi bene nelle gare fatte, ad eccezione del GP d'Argentina dove ha fatto Harakiri: l'annone è entrato di prepotenza all'interno dell'ultima curva dell'ultimo giro, colpendo Dovizioso, il quale ha tirato su la moto e ha corso fino al traguardo rischiando un infarto. I tifosi, non aspettano altro che le prossime gare, anche perché ci sarà da divertirsi.

LUCA AMBROSINI

Setterosa a Rio

L'Italia della pallanuoto femminile vola a Rio 2016. Nei quarti di finale del torneo preolimpico di Gouda, in Olanda, le azzurre hanno sconfitto il Canada per 8 a 7, centrando così il pass olimpico. Smentito però, chi pensava ad una passeggiata per il Setterosa contro un avversario sulla carta molto facile che si è dimostrato tale anche alla luce della nostra precedente bellissima partita contro la Russia. Le azzurre, sempre in vantaggio, hanno subito nell'ultimo parziale il ritorno delle canadesi, brave a riportarsi fino a -1.

Le ragazze di Conti, che hanno sprecato durante il match troppe occasioni con superiorità numerica, hanno però mantenuto la freddezza necessaria per conservare il vantaggio fino alla fine.

Il Setterosa è la seconda squadra azzurra ad accedere finora ai Giochi Olimpici dopo la pallavolo maschile. Sono ancora tre le squadre azzurre in lista per le Olimpiadi e due giocheranno in Italia il torneo decisivo: pallanuoto uomini (Settebello impegnato nel Preolimpico a Trieste dal 3 al 10 aprile), pallavolo donne (preolimpico in Giappone dal 14 al 22 maggio) e basket uomini (preolimpico a Torino dal 4 al 9 luglio). Gli azzurri certi della partecipazione a Rio 2016 sono 171 (88 uomini, 83 donne) in 21 discipline differenti, con 55 pass individuali.

In attesa dei Giochi Olimpici a Rio auguriamo alle ultime tre squadre di qualificarsi per regalarci -perché no- un sogno per la nostra nazionale.

LUCA ANZANI

Campionati studenteschi atletica

Ogni anno, la nostra scuola organizza i campionati studenteschi di atletica leggera, con le seguenti discipline:

100 metri femminili e maschili, 400 metri maschili e femminili, 1000 metri maschili e femminili, Staffetta 4x100 maschili e femminili, Salto in alto maschile e femminile, Salto in lungo maschile e femminile e Lancio del peso maschile e femminile

Prima di raccontare la grande mattinata dei campionati svoltisi al XV Aprile di Milano, dobbiamo fare un plauso fortissimo agli organizzatori dell'evento, tutti gli insegnanti di Educazione Fisica, al Vicepreside e al Preside perché senza queste persone, non si sarebbero potuti svolgere questi campionati studenteschi di atletica leggera, validi per i campionati provinciali, regionali e nazionali degli studenti.

Ma ora è il momento di far sapere i vincitori delle varie discipline: nei 100 metri, con tempi strepitosi, Tosi Lorenzo (11.8 s), Micheli Alice (12.09 s) e Genovese Simone (12.0) hanno vinto grazie a delle batterie e finali vinte negli ultimi 20 metri.

Nei 400 metri, Veneruso Beatrice (1.03.5 s), Baratti Dereje (57.07 s) e Marzocchi (57.01 s) hanno vinto con un gran margine di vantaggio sui secondi e terzi classificati.

Passiamo al salto in alto, la gara più combattuta e spettacolare in questo campionato studentesco con addirittura il nuovo record dei "campionati" fissato a 1,80 metri: stiamo parlando di Riccardo Sbertoli. Al secondo posto, con 1,65 metri, si è piazzato Polenghi Lorenzo che ha combattuto fino alla fine con Riccardo per la vittoria finale, ma ha commesso di 3 errori, l'ultimo di un soffio, ed ha ceduto alla superiorità fisica del suo avversario. Sul gradino più basso del podio c'è Del Pozzo Alessio, con 1,60 metri e 3 errori alla misura di 1,65.

Per consultare gli altri risultati, potete accedere al seguente link: <http://www.ettoreconti.gov.it/doc/Gare2016.htm>

Per le premiazioni di tutte le discipline atletiche, dobbiamo aspettare i primi di giugno con una grandissima sorpresa. Per il momento, vi do appuntamento con il prossimo evento sportivo inerente la nostra scuola!!, e ancora complimenti a tutti i partecipanti di questo campionato studentesco di atletica leggera!

LUCA MALASPINA



LA STORIA DI CRISTIAN POSILLIPO (3 EPISODIO)

Andreas e Sara aprono la busta, escono di casa e raggiungono in taxi l'aeroporto di Fiumicino, arrivano davanti al check-in e si mettono in fila sotto lo schermo che indica Kona: Hawaii.

I ragazzi dopo 15 ore arrivano a destinazione e vengono accolti da Jack, che, avvisato in precedenza dalla mamma di Andreas, esordisce dicendo: "Andreas, qui ci sono alcune delle scogliere più alte e belle del mondo, e sarà proprio qui che tu supererai la tua paura dell'altezza e io, con il supporto della tua amica Sara ti aiuterò". I ragazzi salgono sul pick up di Jack e raggiungono la sua villa, stupenda, a due piani, con una mansarda e una piscina enorme profonda 3 metri.

I due si guardano attorno come due bambini in un negozio di giocattoli quando Jack gli spunta alle spalle e li invita a mettere il costume e raggiungerlo al primo piano sul terrazzo.

I ragazzi seguono le istruzioni e arrivano al primo piano, dove trovano un trampolino affacciato sulla piscina. Sara non resiste, sale sul trampolino e si tuffa, non appena Sara è in acqua Jack, spunta alle spalle di Andreas e gli fa notare che lei è in difficoltà, a quel punto Andreas si disinteressa della sua paura e si tuffa per aiutare l'amica, che appena vede Andreas avvicinarsi comincia a ridere dicendo: "allora è vero che per me faresti di tutto eh...".

Andreas capisce di essere cascato in un tranello ma decide di prenderla sul ridere, quindi inizia a schizzare l'acqua in faccia a Sara che reagisce, i due vengono interrotti da Jack, che li invita a tuffarsi anche dal secondo piano e dal tetto, mostrando loro varie acrobazie. Il ragazzo, sull'onda dell'entusiasmo per il tuffo appena fatto, tenta di imitare Jack, ma non appena arriva sul tetto il ragazzo è sopraffatto dalla paura e Jack decide di fermarlo, avvisandolo: "oggi hai fatto qualcosa di positivo, stanotte riposa bene perché domani non sarà una giornata "rose e fiori" ".

La mattina seguente Jack carica i ragazzi sul suo pick-up e li porta a fare bungee-jumping, Andreas è terrorizzato, ma non appena vede Sara che si fa imbragare, si lancia e torna su tranquillo senza problemi decide di farlo anche lui.

Il ragazzo supera abilmente la prova e al rientro a casa è invitato da Jack ad eseguire in piscina l'esercizio del giorno precedente dal secondo piano e dal tetto, il ragazzo accetta e Jack è molto soddisfatto.

Arriva la sera, i ragazzi mangiano e vanno a dormire, e le giornate si susseguono così per una settimana, mattino bungee-jumping e il resto della giornata l'esercizio dei tuffi dai diversi trampolini della villa.

Dopo una settimana Andreas viene accompagnato da Jack in cima ad una delle scogliere più alte delle Hawaii: "Andreas, questa è la prova finale, la tecnica l'hai imparata, ma l'altezza ancora ti crea qualche problema, quindi adesso ti tufferai da qui, e se ce la farai, nessuna piattaforma sarà più un problema, nemmeno quella dei 10 metri".

Non appena Andreas sente pronunciare "piattaforma di 10 metri", si blocca perché gli torna in mente l'incidente del padre, sa però che lui vorrebbe che il figlio fosse campione italiano di tuffi e decide quindi di prendere coraggio e tuffarsi.

Jack e Sara si tuffano e raggiungono Andreas, escono tutti dall'acqua e Jack dice: "complimenti ragazzo, hai superato la tua paura, goditi al meglio questi ultimi giorni alle Hawaii, divertiti, ma allenati perché tra una settimana rientrerai in Italia e affronterai la tua prima gara".

Nel frattempo in Italia accade una cosa inaspettata: il padre di Andreas si è risvegliato.

CRISTIAN POSILLIPO